

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Ancona

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01396

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO MARCHE CLASSE SECONDA

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

TUTT(I)NRETE

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: ASSISTENZA Area DISAGIO ADULTO codifica 11 - 12

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

La crisi economico-finanziaria ha contribuito, in questi ultimi anni, ad acutizzare una situazione di vulnerabilità, in cui a fronte di un impoverimento economico-materiale, vi è anche una perdita di prospettive future, un aumento di incertezza, una sempre più diffusa precarietà lavorativa che genera e rafforza anche una "pesante" insicurezza sociale.

Gli Enti Locali si trovano, quindi a dovere affrontare quelle che, ormai vengono definite le "nuove povertà".

"Povertà" intesa non solo come una condizione determinata da una carenza di tipo economico, oggettivamente misurabile, ma anche come insieme di fattori complessi e diversificati a causa dei quali l'individuo si sente escluso dalla società, deprivato e depauperato anche nella sfera familiare, culturale, sanitaria, lavorativa ecc. .

L'individuo, pertanto senza punti riferimenti stabili, si sente disorientato e non più in grado di riprogettare il proprio futuro.

Sono in aumento i soggetti che a causa di questa grave situazione socio-economica hanno visto modificarsi drasticamente il loro stile di vita, vedendosi escludere lentamente dal mondo del lavoro e dalla stessa società. Ritrovandosi prima senza lavoro, poi senza casa e quindi senza un'identità, o costretti a vivere per strada e in alcuni casi perdendo anche la residenza.

È a questa fascia debole della società che il comune di Ancona ha indirizzato gli interventi attraverso in questione, denominato “Ancona: la Città in comune” che ha istituito un a rete attiva di soggetti appartenenti al terzo settore, per la progettazione e la realizzazione di servizi che possono dare risposte concrete ai crescenti bisogni primari di tanti cittadini, Italiani o stranieri, residenti o non nel Comune di Ancona.

Il progetto prevede più azioni

Azione 1

rivolta all'informazione e al raccordo delle attività presenti nel territorio rivolte a persone di passaggio indigenti e per i senza fissa dimora. Si prevede la realizzazione di una mappatura del territorio e alla realizzazione di una banca dati relativa ai vari attori che a vario titolo si occupano nel territorio di soggetti svantaggiati.

Con l'obiettivo di mettere in rete i vari soggetti attivi in questo settore al fine di I massimizzare l'efficacia dell'azione ed evitare di duplicare interventi, assicurando un aiuto ad un maggior numero di utenti.

Successivamente si attiverà una campagna informativa mirata ad intercettare i soggetti più marginali e deboli, tramite la messa a disposizione di una guida contenente tutte le informazioni utili a rispondere ai bisogni primari presenti nella città; tutto ciò, attraverso una distribuzione capillare in punti strategici della città come la stazione ferroviaria, il porto, l'informa giovani, ecc.

Parallelamente sarà avviata una specifica azione di sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza per assicurare una corretta conoscenza dei “servizi a bassa soglia” presenti nel territorio.

Azione 2

potenziamento dei servizi presenti nel territorio rivolta all'accoglienza di primo e secondo livello per i soggetti appartenenti alle fasce più deboli.

In particolare si realizzerà:

1. il potenziamento per il periodo invernale (dicembre/marzo) di un centro di prima accoglienza che consentirà di assicurare il servizio raddoppiando il numero di ospiti (da 20 posti attuali a 40)
2. potenziamento e supporto al servizio di accoglienza finalizzato all'ospitalità, in un gruppo appartamento che prevede la presa incarico dei servizi e l'attivazione di un percorso individualizzato per ogni ospite, per l'acquisizione degli strumenti necessari ad un'autonomia di vita (per max 10 soggetti- uomini residenti e non, anche provenienti dai servizi sopra descritti);
3. *supporto e potenziamento alle strutture di co-housing per famiglie e donne sole prive di risorse economiche, presenti nel nostro territorio che sperimentano nuove forme di autogestione e convivenza.*

7) Obiettivi del progetto:

- 1) **condividere, mettendole in comune, le conoscenze di tutti** sui bisogni presenti sul territorio, mappandole per aree di intervento e di interesse, unificando anche il linguaggio e le metodologie di approccio usate precedentemente dai vari attori;
- 2) **evitare spreco di risorse economiche** e professionali agendo in sinergia e raccordo, al fine di ottimizzare i risultati attesi;

sensibilizzare tutti i cittadini verso una nuova cultura del welfare promozionale comunitario.
Rispondere ai bisogni di sostegno e accompagnamento per un tempo utile a favorire il recupero dell'autonomia della persona e/o del nucleo familiare, evitando la parcellizzazione di interventi per lo più legati all'urgenza e a risposte di tipo assistenziali;
creare percorsi di autonomia individuali orientati al sostegno e orientamento di quei soggetti che si trovano in uno stato di fragilità che prevedano però anche una partecipazione attiva degli individui (empowerment) che andrà sempre più incentivata ;

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi:

Si intende lavorare su:

- mappatura del territorio, sulla implementazione di una banca dati dei servizi e degli enti presenti nel territorio del Comune di Ancona e creazione di una rete attiva.
- creare eventi di sensibilizzazione sul fenomeno della povertà estrema rivolti a tutta la cittadinanza.
 - accoglienza e conoscenza dei soggetti accolti nelle strutture di prima accoglienza del territorio (tetto per tutti ..);
- individuare, valorizzare e sostenere le capacità residue presenti nei soggetti accolti nelle strutture di prima accoglienza individuando un percorso specifico di autonomia e di reinserimento sociale;
- azioni volte alla realizzazione dei progetti individuali di reinserimento sociale, attraverso un accompagnamento e sostegno attuo a potenziare ogni singolo percorso di autonomia sia esso a carattere educativo, lavorativo, abitativo e sociale

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività:

assistenti sociali ed educatori professionali del distretto territoriale
educatore professionale dell'Unità Operativa Disagio Immigrazione
due educatori professionali dell'Ufficio Progetto Ancona la città in Comune
un assistente sociale referente del Progetto Ancona la città in Comune
un amministrativa dei servizi Sociali
operatori territoriali dei partners del progetto Ancona Città in Comune

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto :

I volontari saranno coinvolti nelle attività svolte per:

- conoscenza del territorio, raccolta delle informazioni e del materiale delle associazioni che operano nel settore delle povertà, e dei servizi presenti nel territorio a sostegno delle nuove povertà.
- implementazione banca dati delle informazioni raccolte
- supporto alla realizzazioni di eventi di sensibilizzazione sul fenomeno della povertà estrema rivolti a tutta la cittadinanza.
- partecipazione a colloqui individuali e di gruppo al fine di favorire l'accoglienza e la conoscenza dei soggetti accolti nelle strutture di prima accoglienza del territorio (tetto per tutti ..);

Attività di animazione e socializzazione	Nell'espletamento dell'attività	Operatori dell'ente, operatori dei servizi progetto ancona città in comune,	Sede operativa, strutture di accoglienza		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività di monitoraggio delle attività di animazione e socializzazione	Nell'espletamento dell'attività anche attraverso la tenuta di un diario giornaliero	Operatori dell'ente, operatori dei servizi progetto ancona città in comune,	Sede operativa, sede servizi, territorio		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Redazione report finale	Nella collaborazione alla redazione	Operatori dell'ente, operatori dei servizi progetto ancona città in comune,	Sede dell'ente													X

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

2

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Si richiede flessibilità al servizio nelle diverse fasi della giornata (anche dopo cena) e nei gg festivi nonché disponibilità alle missioni.

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Per tutto il periodo dell'anno:

la promozione avviene tramite siti internet comune di ancona ed informagiovani utilizzo della piattaforma *facebook* a cui il Comune è iscritto con pagina dedicata e pagina generale utilizzo di whatsApp (366 7695184)

Per il periodo di apertura del bando rivolto ai giovani:

oltre alle modalità sopra esposte si predisporranno apposite comunicazioni da inviare alle mailing list, manifesti pubblicitari in affissione (in genere 10 gg continuativi) e distribuzione volantini (anche attraverso il servizio informabus ed informagiovani) .
Si realizzeranno comunicati stampa e conferenze stampa

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Verrà costituita apposita commissione di selezione composta da Selettore, Dirigente/Funziionario del servizio, OLP, responsabile servizio civile, responsabile informatico,

Amministrativo con funzioni di verbalizzante.

In sintesi, dopo la pubblicazione e divulgazione dell'avviso riguardante il bando con la richiesta dei requisiti specifici di cui al punto 22 (progetti, moduli di domanda, bando, riferimenti, indirizzi per informazioni,) la selezione prevederà le seguenti fasi:

- 1) Istituzione della commissione
- 2) Acquisizione e verifica delle domande
- 3) la convocazione dei candidati (tramite comunicazione in internet, considerata convocazione ufficiale, e tramite mail considerata comunicazione aggiuntiva) o invio a mezzo lettera della comunicazione di esclusione per decorrenza dei termini o mancanza dei requisiti.
- 4) verrà poi effettuata l'attribuzione dei punteggi ai titoli
- 5) predisposizione delle prove di selezione (si prevede un test scritto con domande a scelta multipla e una prova pratica di computer. Il superamento delle due prove non è preclusivo per la prova orale ma concorre all'attribuzione del punteggio)
- 6) espletamento delle prove
- 7) redazione delle singole schede di valutazione con relativi attribuzione di punteggi minimi e max (vedi **allegato** ALTRO_Scheda_selezione_Progetto_TUTTINRETE)
- 8) Stesura delle graduatorie
- 9) Comunicazione delle graduatorie e dei non idonei/esclusi per approvazione
- 10) Pubblicazione graduatorie sul sito internet

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il monitoraggio Il sistema interno di monitoraggio prevede:

- raccolta dati morfologici dei volontari impiegati ogni anno (età, sesso, provenienza, titolo di studio) e loro rielaborazione statistica
- Raccolta dati dei progetti attivati (sedi di attuazione, servizio di provenienza, settore d'intervento) e loro rielaborazione statistica.
- Per ogni progetto attivato riunioni almeno mensili tra il gruppo dei volontari ed OPL nelle singole sedi per resoconto attività svolte (per lo specifico con registrazione interventi effettuati, accompagnamenti svolti, accessi alle strutture di accoglienza)
- 3 incontri (uno a inizio progetto, uno a 6 mesi dall'avvio e uno nell'ultimo mese di durata del progetto) tra il responsabile del Servizio Civile, gli OLP e tutti i volontari dei diversi progetti e delle diverse sedi (con redazione del verbale di sintesi)
- Somministrazione, raccolta, analisi dei dati (codifica e decodifica) di n. 2 questionari a 6 mesi dall'inizio e a termine di ogni progetto sia ai volontari sia agli olp. I questionari valuteranno il grado di soddisfazione dell'esperienza, la congruenza tra le attività previste dal progetto e quelle realizzate. Verrà utilizzato apposito programma on line con questionario predisposto, per facilitare la decodifica dei dati. Link predisposti : <https://form.jotformeu.com/52843294445360> (vedi **allegato** ALTRO_Questionario di monitoraggio_6_mesi) <https://form.jotformeu.com/52842811588362> (vedi **allegato** ALTRO_Questionario di monitoraggio_finale)
- Verifica mensile delle presenze nonché del monte ore effettuato dai volontari attraverso

i fogli firma. (vedi **allegato** ALTRO_fogli_presenza_mensili)

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Diploma di Maturità: Per le competenze richieste nell'espletamento delle attività si prevede un livello minimo di partenza acquisibile almeno con il diploma di maturità
Patente di Guida B: Per gli spostamenti non eseguibili con i mezzi pubblici ma con i mezzi messi a disposizione dell'ente.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Si prevede di investire per la realizzazione del progetto delle risorse finanziarie per acquisto di abbonamenti non nominativi da utilizzare durante l'espletamento del servizio, (< €1800,00), per i costi aggiuntivi per la formazione generale o specifica che prevede l'intervento di esperti o attività pratiche (<€500,00), per i costi carburanti nell'utilizzo del parco macchine comunali (€3000,00), per il personale impegnato nelle attività specifiche previste dal progetto non tenendo in considerazione le attività per far fronte agli obblighi imposti dall'accredimento (€ 10000,00 comprensivi di contributi previdenziali, assistenziali e IRAP) .

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

- ANEP Associazione Nazionale Educatori Professionali per l'attività promozionale e l'utilizzo della Piattaforma FAD
- MUSEO OMERO Per la formazione generale e per le attività rivolte all'utenza
GUS Gruppo Umana solidarietà per le azioni sul progetto
IRS L'AURORA per le azioni sul progetto
COOPERATIVA OPERA per le azioni sul progetto
COOSS.MARCHE per le azioni sul progetto
CISL per le azioni sul progetto

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

abbonamenti non nominativi /biglietti
materiale – sala riunioni video proiettore con collegamento pc per la formazione
tesserini di riconoscimento
materiale di cancelleria, postazioni pc, postazioni telefoniche.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Si fa riferimento ai protocolli tra la Regione Marche e le Università Regionali che prevedono l'acquisizione dei crediti formativi.

In allegato inoltre la specifica documentazione relativa alle seguenti Università:

- TIROCINI_lettera Università Politecnica delle marche
- TIROCINI_lettera Università Cammerino
- TIROCINI_Convenzione Università degli Studi di Macerata

Sul sito dell'UNIPM inoltre si legge che : Su espressa richiesta nel format della tassa personalizzata hai diritto alla fascia minima di contribuzione corrispondente al tuo corso di laurea, a prescindere dalla situazione reddituale, se presti servizio civile volontario - senza che ciò comporti interruzione degli studi e solo per un anno, a condizione che l'impedimento a seguire l'attività didattica assorba almeno 4 mesi ricadenti nel periodo che va dal 1° ottobre al 31 maggio di ciascun anno accademico.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Si fa riferimento ai protocolli tra la Regione Marche e le Università Regionali che prevedono l'acquisizione dei crediti formativi su valutazione per il tirocinio o attività professionalizzanti

In allegato inoltre la specifica documentazione relativa alle seguenti Università:

- TIROCINI_lettera Università Politecnica delle marche
- TIROCINI_lettera Università Cammerino
- TIROCINI_Convenzione Università degli Studi di Macerata

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Verrà rilasciata certificazione di espletamento del servizio civile con la descrizione delle specifiche attività svolte nel progetto.

Verrà inoltre rilasciata la certificazione per ogni modulo di formazione specifica effettuato e la certificazione della formazione generale

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) *Sede di realizzazione:*

COMUNE DI ANCONA

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio con la previsione dell'intervento di esperti.

Si prevede la collaborazione con il MUSEO OMERO. E' stato siglato infatti un accordo di partenariato che prevede di unire le classi dei volontari per un interscambio tra gli stessi. Non si escludono inoltre altre collaborazioni es. con croce gialla per la formazione riguardante il pronto soccorso.

Si prevede di non superare un numero il numero dei discenti sarà inferiore o pari a 25.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

No

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Si farà riferimento alle Linee Guida Sulla Formazione generale Emesse dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile il 19 luglio 2013.
La durata della formazione generale prevista è di **45 ore**:
I tempi di erogazione saranno: 80% entro il 180° giorno dall'avvio del progetto e il 20 % a partire dal 210° e entro il 270° dall'avvio del progetto.
Si ricorrerà in percentuale non inferiore al 30% del monte ore complessivo alla lezione frontale che prevede comunque un interscambio con i volontari, alle dinamiche non formali in percentuale non inferiore al 40%.
Si prevede l'utilizzo della FAD per eventuali approfondimenti o assenze: la piattaforma utilizzata sarà <http://www.anep.it/fadanep/> di proprietà dell'Associazione nazionale Educatori Professionali con la quale è stato stipulato apposito accordo di partenariato. Verrà aperto dall'amministratore un apposito corso dedicato dove verranno iscritti tutti i ragazzi di servizio civile per poter dare loro la possibilità di rivedere e ripassare alcune lezioni quando e se lo riterranno opportuno e dopo essere stati formati a farlo. Il corso dedicato prevede l'inserimento delle attività quali la lezione, il compito, il forum, il quiz, il sondaggio, il wiki e di risorse: cartella, file, pagina, libro.

33) *Contenuti della formazione:*

Macroaree e moduli formativi

1 Valori e identità del SCN

-1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

Questo modulo, dato il suo contenuto, è propedeutico a tutti gli altri moduli.

Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

Durata n. ore previste 4

Formatori: Cristiana Carlini, Maria Rita Venturini.

Metodologia: lezione frontale e metodi non formali (FAD ripasso facoltativo)

-1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN

Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

Durata n. ore previste 4

Formatori: Cristiana Carlini, Maria Rita Venturini.

Metodologia: lezione frontale e metodi non formali (FAD ripasso facoltativo)

-1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding". Possono, inoltre, essere inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

Durata n. ore previste 4

Formatori: Cristiana Carlini, Maria Rita Venturini.

Metodologia: lezione frontale e metodi non formali (FAD ripasso facoltativo)

-1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale. In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

Durata n. ore previste 2

Formatori: Cristiana Carlini, Maria Rita Venturini.

Metodologia: lezione frontale e metodi non formali (FAD ripasso facoltativo)

2 La cittadinanza attiva

-2.1 La formazione civica

Se il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il "contribuire alla formazione civica dei giovani", il legislatore delegato nel 2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale "un periodo di formazione civica".

La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà opportuno analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi.

Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

Durata n. ore previste 3

Formatori: Cristiana Carlini, Maria Rita Venturini.

Metodologia: lezione frontale e metodi non formali (FAD ripasso facoltativo)

-2.2 Le forme di cittadinanza

Richiamandosi al concetto di *formazione civica* prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le **forme di partecipazione**, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, *l'obiezione di coscienza*, il *servizio civile nazionale*, *l'impegno politico e sociale*, la *democrazia partecipata*, le *azioni nonviolente*, *l'educazione alla pace*, la *partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum*, i *bilanci partecipati*, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la *logica progettuale*, un percorso di azione.

Durata n. ore previste 3

Formatori: Cristiana Carlini, Maria Rita Venturini.

Metodologia: lezione frontale e metodi non formali (FAD ripasso facoltativo)

-2.3 La protezione civile

Il tema della **protezione civile**, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall'importanza della *tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio*, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza. A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la *logica del progetto*, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la *previsione e prevenzione dei rischi* (concetto connesso alla *responsabilità*, individuale e collettiva) e l'intervento *in emergenza* e la *ricostruzione* post emergenza. In tale ambito formativo si sottolineerà lo stretto rapporto tra *prevenzione/tutela ambientale e legalità*, nonché tra *ricostruzione/legalità*. Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di

comportamento da seguire nella gestione delle emergenze.

Durata n. ore previste 5

Formatori: Cristiana Carlini, Maria Rita Venturini.

Metodologia: lezione frontale e metodi non formali (FAD ripasso facoltativo)

-2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Una delle *forme di partecipazione* e di *cittadinanza attiva* che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle *Elezioni per i Rappresentanti* regionali e nazionali dei volontari in SCN. Verrà dunque illustrata ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un *comportamento responsabile*, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

A tale riguardo saranno invitati a partecipare, durante le ore di formazione, ex-volontari o rappresentanti in carica, nonché delegati di Regione dei volontari in servizio civile, in qualità di consulenti, al fine di rendere maggiormente incisivo l'argomento.

Durata n. ore previste 3

Formatori: Cristiana Carlini, Maria Rita Venturini.

Metodologia: lezione frontale e metodi non formali (FAD ripasso facoltativo)

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

-3.1 Presentazione dell'ente

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

Durata n. ore previste 5

Formatore: Cristiana Carlini.

Metodologia: lezione frontale e metodi non formali (FAD ripasso facoltativo)

-3.2 Il lavoro per progetti

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'**integrazione del team** è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

Durata n. ore previste 4

Formatori: Cristiana Carlini, Maria Rita Venturini.

Metodologia: lezione frontale e metodi non formali (FAD ripasso facoltativo)

-3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile" (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

Durata n. ore previste 2

Formatori: Cristiana Carlini, Maria Rita Venturini.

Metodologia: lezione frontale e metodi non formali (FAD ripasso facoltativo)

-3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

Durata n. ore previste 2

Formatori: Cristiana Carlini, Maria Rita Venturini.

Metodologia: lezione frontale e metodi non formali (FAD ripasso facoltativo)

-3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il

messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

Durata n. ore previste 4

Formatori: Cristiana Carlini, Maria Rita Venturini.

Metodologia: lezione frontale e metodi non formali (FAD ripasso facoltativo)

34) *Durata:*

45 ore

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) *Sede di realizzazione:*

COMUNE DI ANCONA

36) *Modalità di attuazione:*

I moduli formativi verranno realizzati nei primi quattro mesi di avvio del progetto. La formazione verrà realizzata presso l'ente in proprio con formatori dell'ente .

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Donatella Anna Agostinelli 27.06.1961
Paola Ferrini n. il 06.03.1963
Luciano Foglia n. il 19.04.1954
Enrico Gambelli n. il 06/09/1963
Simona Giovagnoni n. il 12.10.1970
Vilma Recchi n. il 04.07.1966
Stella Roncarelli n. il 15.02.1954
Maria Rita Venturini n. il 08.09.1969
Barbara Verdenelli n. 08.12.1975

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

I formatori hanno esperienza pluriennale nei servizi socio educativi del Comune di Ancona in qualità di responsabile dei servizi, ass.sociale,educatore prof.le.; i Coord.ri tecnici organizzativi dei servizi ha anch'essi esperienza e titoli congruenti ai contenuti della formazione specifica.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Verranno alternate lezioni frontali che prevedono comunque l'interattività dei discenti con visite guidate.

Le verifiche degli apprendimenti saranno effettuate tramite colloqui, lavori di gruppo ed al termine di ogni modulo con un questionario finale.

40) *Contenuti della formazione:*

Saranno affrontati i seguenti moduli formativi:

MODULO 1 (tot 12 ore)

La sicurezza degli ambienti di lavoro (rischi connessi all'impiego dei volontari)

Contenuti: Applicazione del d.lgs. 81/2008 in merito alla sicurezza sul lavoro, formazione dei volontari di servizio civile con particolare riferimento ai concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, soggetti preposti alla stessa, diritti, obblighi e responsabilità, rischi specifici dell'attività svolta; Gestione delle emergenze, con particolare riferimento all'antincendio; Nozioni di primo soccorso.

(A cura di Luciano Foglia e ed esperti per la parte di Nozioni di Primo Soccorso)

Metodologia: 60% lezioni frontali, 40% dinamiche non formali.

MODULO 2 (tot. 28 ore)

I servizi e le professioni

2.a) La Direzione Politiche Sociali Servizi Scolastici ed Educativi : Organizzazione e Funzioni (a cura di Stella Roncarelli) 2 ore

2.b) La rete dei servizi rivolti al Disagio Adulto nel Comune di Ancona 2 ore (a cura di Simona Giovagnoni)

2.c) Focus sul progetto Ancona città in Comune – aspetti inerenti alla gestione 6 ore (a cura di Simona Giovagnoni)

2.d) *Focus sulle strutture di accoglienza (Cohousing e Un Tetto per tutti (a cura di Enrico Gambelli, Vilma Recchi, Anna Donatella Agostinelli) 8 ore Visite guidate alle strutture*

2.e) *Focus dul servizio socio educativo distrettuale*

- Assistente Sociale: Ruolo e funzioni 2 ore (a cura di Paola Ferrini)

-Educatore Professionale: Ruolo e Funzioni 2 ore (a cura di Maria Rita Venturini)

-La deontologia Professionale 3 ore (a cura di Barbara Verdenelli e Anna Donatella Agostinelli)

- Il lavoro di equipe 3 ore (a cura di Maria Rita Venturini)

Metodologia: 40 % lezioni frontali, 60% dinamiche non formali.

MODULO 4 – legislazione sui servizi sociali (4 ore)

Convenzioni Internazionali, legislazione Nazionale e Regionale (a cura Simona Giovagnoni)

Metodologia : Lezioni frontali

MODULO 5 Elementi di Educazione professionale (10 ore)

5.a) La progettazione Educativa – 5 ore (a cura di Enrico Gambelli)

5.b) La relazione Educativa – 5 ore (a cura di Anna Donatella Agostinelli)

Metodologia: 40 % lezioni frontali, 60% dinamiche non formali.

MODULO 6: Vecchie e nuove povertà (20 ore)

6a) Introduzione teorica sui concetti di vecchie e nuove povertà 4ore (a cura di Simona Giovagnoni)

6.a) Laboratori di coprogettazione 8 ore (a cura di Simona Giovagnoni, Anna Donatella Agostinelli, Enrico Gambelli)

6.b) Il lavoro di rete 8 ore (a cura di Simona Giovagnoni, Anna Donatella Agostinelli, Enrico Gambelli)

Metodologia: 60 % lezioni frontali, 40% dinamiche non formali.

I moduli formativi possono prevedere anche l'intervento di esperti o testimoni.

41) *Durata:*

74 ore

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Verranno predisposti moduli di verifica del grado di apprendimento raggiunto alla fine della prima e seconda tranche di formazione generale e alla fine di ogni modulo formativo per quel che riguarda la formazione specifica.
Per quel che riguarda il gradimento viene predisposto apposito questionario sul jotform che garantisca l'anonimato. <https://form.jotformeu.com/52844785622363> (vedi **allegato ALTRO_Questionario_gradimento_formazione_generale**)

Data 13.10.2015

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente
Ed. Prof.le Maria Rita Venturini

Il Responsabile legale dell'Ente
Sindaco Valeria Mancinelli